



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

## IL DIRITTO DI NON EMIGRARE

Nel Messaggio per la 109ª Giornata Mondiale del Migrante e Rifugiato che si celebrerà il 24 settembre prossimo Papa Francesco ha voluto questa volta porre l'accento sulla libertà che dovrebbe sempre contraddistinguere la scelta di lasciare la propria terra. Il diritto di migrare e il diritto di vivere nel Paese natio sono considerati diritti fondamentali che il Magistero della Chiesa ha sempre sostenuto, anche con progetti finanziati dai fondi dell'8 per mille, a supporto di quanti devono sentirsi "liberi di partire, liberi di restare".

Il Messaggio del Papa si fa carico di tale preoccupazione delle Chiese particolari e vuole essere di sostegno a quanti si impegnano a sviluppare la cultura dell'incontro, della tutela e della promozione del mondo dei migranti, liberi di partire e liberi di vivere nella propria terra. Numerosi sono nel messaggio i richiami a pagine del vangelo o altri scritti sacri che descrivono emigrazioni forzate come la fuga della Santa Famiglia in Egitto, non certamente frutto di una libera scelta, o le tante migrazioni che hanno segnato la storia del popolo d'Israele. Ieri come anche oggi conflitti, disastri naturali, o più semplicemente l'impossibilità di vivere una vita degna e prospera nella propria terra di origine, costringono milioni di persone a partire, ad assoggettarsi a migrazioni forzate. I migranti scappano per povertà, per paura, per disperazione. Al fine di eliminare queste cause e porre così termine alle migrazioni forzate è necessario, scrive il Papa, l'impegno comune di tutti, ciascuno secondo le proprie responsabilità. Un impegno, si legge ancora, che comincia col chiederci che cosa possiamo fare, ma anche cosa dobbiamo smettere di fare. Dobbiamo prodigarci per fermare la corsa agli armamenti, il colonialismo economico, la razzia delle risorse altrui, la devastazione della nostra casa comune. Per fare della migrazione una scelta davvero libera, bisogna sforzarsi di garantire a tutti un'equa partecipazione al bene comune, il rispetto dei diritti fondamentali e l'accesso allo sviluppo umano integrale. Solo così si potrà offrire ad ognuno la possibilità di vivere dignitosamente e realizzarsi personalmente e come famiglia.

A tale impegno non devono sfuggire i Paesi da cui in tanti cercano di emigrare e i loro governanti con una politica trasparente, onesta, lungimirante e senza discriminazioni, anzi con una particolare attenzione verso i più deboli e i più vulnerabili. Occorre però che le ricchezze umane e naturali che questi Paesi posseggono non vengano depredate, ma siano utilizzate per uno sviluppo omogeneo del territorio e per migliorare le condizioni di vita di tutti evitando, come purtroppo accade, di favorire gli interessi di pochi. Al Papa non può sfuggire lo sfruttamento a cui sono sottoposti coloro che non sono liberi di rimanere nella propria terra e sono costretti a scegliere avventure rischiosissime che spesso purtroppo si trasformano in tragedie. Per questo richiama tutti a garantire le necessarie informazioni soprattutto per eliminare rischiose illusioni ed evitare che tanti uomini, donne e bambini cadano vittime di trafficanti senza scrupoli.

Il Papa poi fa cenno al Giubileo del 2025 e richiamando la tradizione riportata nel vangelo di Luca di quanto accadeva in tale circostanza al popolo di Israele e cioè che tutti potevano "tornare nella situazione originaria, con la cancellazione di ogni debito, la restituzione della terra, e la possibilità di godere di nuovo della libertà propria dei membri del popolo di Dio" aggiunge: "È necessario uno sforzo congiunto dei singoli Paesi e della Comunità internazionale per assicurare a tutti il diritto a non dover emigrare, ossia la possibilità di vivere in pace e con dignità nella propria terra. Si tratta di un diritto non ancora codificato, ma di fondamentale importanza, la cui garanzia è da considerarsi come corresponsabilità di tutti gli Stati nei confronti di un bene comune che va oltre i confini nazionali. Infatti, poiché le risorse mondiali non sono illimitate, lo sviluppo dei Paesi economicamente più poveri dipende dalla capacità di condivisione che si riesce a generare tra tutti i Paesi. Fino a quando questo diritto non sarà garantito, e si tratta di un cammino lungo, saranno ancora in molti a dover partire per cercare una vita migliore".

## Emilia-Romagna: una regione devastata dall'acqua

*15 morti e danni incalcolabili. Immediata la solidarietà*

■ Le immagini e i racconti che per tutto lo scorso mese di maggio sono giunte nelle nostre case hanno dato tragica testimonianza di un territorio sconvolto dalla furia delle acque che hanno tracciato fiumi e torrenti cancellando ogni riferimento topografico e coprendo di fango interi villaggi e vaste aree di grandi città dell'Emilia-Romagna.

Abbiamo assistito quasi con paura a elicotteri che riuscivano a salvare con interventi al limite del possibile persone che stavano per annegare nelle proprie abitazioni, a persone che a nuoto aiutavano una mamma disperata con in braccio il proprio figlioletto, a ponti che crollavano come fucilli e purtroppo a 15 persone che non ce l'hanno fatta.



Immagini impressionanti di vaste aree inondate.

Le previsioni del tempo avevano indicato pericolo col bollino rosso, ma, forse perché ancora non siamo abituati a fenomeni così estremi, poco o nulla si è potuto fare per evitare o contenere le devastazioni del territorio.

Migliaia di famiglie inoltre hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni pericolanti e trovare temporaneo rifugio presso centri di accoglienza frettolosamente allestiti dalla

*segue a pag. 2*

## Incontro col Sottosegretario Cattaneo

*In discussione la nuova legge sull'emigrazione*

■ Era il 4 gennaio 1985 quando il Consiglio regionale della Lombardia approvava la legge n° 1 avente per titolo "Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie" con cui si prevedevano forme di partecipazione, di solidarietà e di tutela dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie e si riconoscevano e sostenevano le funzioni di servizio sociale, culturale ed assistenziale svolte dalle Associazioni che operano a favore degli emigrati.

Grazie a tale norma anche la nostra Associazione "Gente Camuna" ha potuto attivare e realizzare numerose iniziative a favore dei nostri emigrati e mantenere vivo il rapporto con i Circoli che fin da-



Raffaele Cattaneo  
Sottosegretario alle Relazioni Internazionali ed Europee.

gli anni '70 si sono costituiti con lo scopo di svolgere la più ampia assistenza sociale e materiale a favore dei soci.

Da più di dieci anni tale legge non è più operativa e più volte si è richiesto al Consiglio una nuova legge che tenesse conto di un fenomeno migratorio che vede la nostra Regione ai primi posti per espatri e naturalmente di una tipologia di emigranti ben diversa da quella del dopoguerra.

Grazie anche alla preziosa collaborazione delle Associazioni dei Mantovani e dei Bergamaschi nel Mondo e alla disponibilità del consigliere regionale camuno Francesco Ghiroldi che si è fatto carico di ascoltare e di seguire il non facile iter preparatorio si era prevista la discussione

*segue a pag. 2*

## Emilia-Romagna...

segue da pag. 1

Protezione Civile o dalle amministrazioni locali. Si è poi calcolato che circa 100 mila persone, impossibilitate ad uscire di casa, oltre a non avere luce e gas, hanno anche vissuto il grosso problema legato all'approvvigionamento di cibo e acqua. Come purtroppo sempre capita quando tali tragici eventi si verificano, si cercano colpe ed omissioni, ma per fortuna si manifestano anche testimonianze di concreta solidarietà di tante persone, so-

prattutto giovani che oltre a dare un po' di conforto a tante famiglie non hanno esitato a prendere secchi e badili per svuotare locali e spalare fango e a donare un sorriso. Piccola cosa se si tiene conto di una inondazione che ha richiesto in vaste aree l'utilizzo di barche, gommoni e mezzi anfibi per salvare persone e assistere chi ne aveva bisogno, ma in queste situazioni disperate è comunque di notevole aiuto non sentirsi abbandonati e vedere che



Volontari in aiuto alle popolazioni.

qualcuno ha cura di te. Di fronte a una regione alle prese con la devastazione provocata dall'acqua, in tantissimi hanno chiesto di poter dare una mano alla **Regione Emilia-Romagna** e alla sua popolazione, **anche dall'estero**, versando un contributo.

La Giunta regionale ha deciso dunque di avviare subito una raccolta fondi per sostenere le persone e le comunità colpite, grazie alla generosità di chi vorrà partecipare a questa iniziativa. Ma la solidarietà più immediata e che sarà di incoraggiamento alla popolazione sarà quella di non disdire prenotazioni e avere fiducia nelle capacità di accoglienza della Riviera Romagnola che del turismo ha fatto la sua ragione di vita.

**Chiunque potrà versare un contributo utilizzando queste coordinate:**

**Iban:**  
IT69G0200802435000104428964  
**Causale:**  
"ALLUVIONE EMILIA-ROMAGNA"  
**Per donare dall'estero:**  
codice Bic Swift: UNCRITM1TOMO

## Commissioni Regionali

segue da pag. 1

in Consiglio nel dicembre scorso. Le elezioni del febbraio scorso per il rinnovo del Consiglio regionale ne hanno impedito la discussione e quindi si sono dovuti riprendere gli incontri nella speranza che sia la volta buona.

L'incarico di proporre un nuovo testo è stato assegnato al sottosegretario Raffaele Cattaneo che lo scorso 11 maggio ha ricevuto i responsabili delle suddette Associazioni a cui si è aggiunta quella che fa riferimento all'ex presidente di regione Lombardia Piero Bassetti. Il dott. Cattaneo ha confermato che la Regione intende mantenere viva l'attenzione verso i Lombardi nel

Mondo, ma che occorre anche considerare come la realtà migratoria sia ora cambiata e che quindi si deve riflettere sulle esigenze di oggi superando le impostazioni della legge 1/85.

"Oggi - ha detto Cattaneo - non vi è più la necessità di aiuti agli emigrati di 50 anni fa. Oggi dobbiamo aiutare i giovani che hanno bisogno di informazioni e aiutarli in un futuro ritorno".

Cattaneo ha poi aggiunto che anche l'impostazione della bozza di legge non andata in Consiglio va rivista e per questo sono previsti ulteriori incontri per la individuazione dei criteri a cui fare riferimento e delle finalità che si vogliono perseguire.

## Civate e la Valle Camonica hanno ricordato Giuseppe Tovini

Una mostra diffusa racconta l'operosità dell'illustre personaggio



**Civate Camuno:**  
Il monumento a G. Tovini.

■ È iniziata negli ultimi giorni dello scorso aprile la cerimonia rievocativa di Giuseppe Tovini, certamente una delle personalità di maggiore spicco della nostra provincia. Nella piazza di Civate, intorno al monumento che ricorda l'illustre personaggio qui nato il 14 marzo 1841, alla presenza di numerose autorità, tra cui i sindaci di Civate Cirillo Ballardini e di Breno Alessandro Panteghini, il presidente emerito di Intesa Giovanni Bazzoli, Pierpaolo Camadini, presidente dell'Editoriale Bresciana, e Michele Bonetti, presidente della fondazione Tovini, è stata inaugurata la mostra "Attorno al monumento di Giuseppe Tovini".

All'evento, dopo il saluto del sindaco Ballardini e del direttore del Museo Camuno Federico Troletti che ha curato il catalogo della mostra, è intervenuto Giovanni Bazzoli che ha ricordato il legame

avuto dal nonno Luigi Bazzoli, allievo di Tovini, fondatore del Banco Ambrosiano che nel 1982 ebbe l'onore di presiedere.

È stata questa l'occasione per lanciare la digitalizzazione degli archivi dei tre istituti fondati da Tovini: Banca di Valle Camonica, Banca San Paolo e Banco Ambrosiano. A rappresentare Intesa c'era il direttore regionale Lombardia Sud Marco Nava, che ha sottolineato come la creazione dell'archivio, che ha messo online 500 metri lineari di documenti di Banca San Paolo e 250 di Banca Valle, è un ringraziamento per quello che ha realizzato Tovini non solo a livello economico, ma anche per i valori che ha infuso e il contributo dato a queste terre. Al Museo di Breno poi lo scorso 13 maggio si è tenuto il convegno "Giuseppe Tovini: sentire l'urgenza del tempo".



All'interno della casa di Tovini.

## Anche il Soccorso alpino in Emilia Romagna

Una delegazione di Breno impegnata nel Ravennate

Tra i numerosi volontari che subito si sono messi a disposizione delle autorità locali per essere di aiuto alle popolazioni così duramente colpite dall'alluvione ci sono anche quattro tecnici del Soccorso alpino della V delegazione bresciana, stazione di Breno (Giacomo Ercoli, Giacomo Capitanio, Davide Damioli e Alessandro Guzza). Insieme al vice delegato Luca Bonomelli si sono subito recati nelle zone alluvionate per evacuare gli abitanti di tre paesi nel Ravennate travolti dall'esondazione dei fiumi. Giunti sul posto sono stati assegnati dal 119 a Sant'Agata di Santerno, una delle zone più colpite dall'alluvione, dove il Santerno aveva raggiunto una quota di 16 metri ed era esondato in più punti aiutando le persone con difficoltà, i disabili, gli anziani e poi i bambini a raggiungere una zona sicura. Terminato il loro servizio sono tornati a casa, sempre disponibili a nuovi interventi se necessari, ma con negli occhi e nel cuore le tristi immagini di tanta gente che ha perso casa, di mamme rimaste separate dai figli, di persone allettate che erano impossibilitate a muoversi da sole. Hanno evacuato borghi interi, con l'acqua che arrivava alle portiere della macchina mentre procedevano, fermati da chiunque aveva bisogno di aiuto.

## In edicola Tracce 2023

Immagini e racconti mozzafiato che fanno sognare

■ Con la tradizionale puntualità i numerosi appassionati della montagna hanno potuto avere tra le mani "Tracce 2023" l'atteso Annuario delle Sezioni e Sottosezioni CAI di Valle Camonica e Sebino, con il desiderio di sfogliare le sue 264 pagine patinate e ricche di immagini che incantano e fanno sognare, Prima ancora di soffermarsi sul racconto di chi ha fatto

arrampicate e raggiunto cime, si è attratti dai volti gioiosi di chi ha vissuto il faticoso percorso ed ha raggiunto la cima che, in alcuni casi, supera addirittura i 4.000 metri di quota. Capita allora veramente, soprattutto a chi quelle esperienze non riesce più a ripetere per motivi anagrafici, di chiudere gli occhi e di far scorrere, come in un filmato, ricordi di un tempo quando, dopo notti pas-

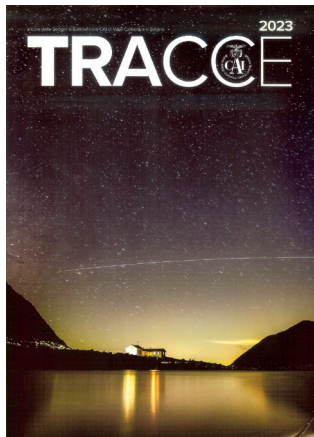
sate nei rifugi, ci si avventurava a percorrere vie rischiose o ferrate non sempre particolarmente sicure, col cuore in gola e con un pizzico di incoscienza, di cui ci si rendeva conto solo dopo, quando arrivati in cima, lo sguardo poteva diffondersi tutto intorno senza ostacoli ed ammirare la grandezza e l'immensità della natura.

Le immagini stimolano poi la curiosità. Si ha voglia di confrontare ciò che si è immaginato con quanto realmente visto da chi quelle immagini ha fissato con un clic e a volte

segue a pag. 3

## In edicola Tracce 2023

segue da pag. 2



**Copertina dell'Annuario:  
Il passaggio della Stazione  
spaziale con l'astronauta  
Samantha Cristofolletti  
sopra il rifugio Tonolini.**

qualche coincidenza la si avverte. I racconti però coinvolgono soggetti diversi, dai "lupacchiotti" che affrontano le prime camminate in montagna, ai ragazzi delle medie che provano l'ebbrezza delle prime arrampicate al Monticolo, ai giovani che frequentano il corso di scialpinismo, fino a chi, dovendo affrontare gli esami di istruttore nazionale, si esercita arrampicandosi sulle pareti del Gran Sasso o a chi ha la voglia matta di affrontare l'avventura straordinaria di aprire una strada nuo-

va in Pakostan scalando uno dei posti più remoti del pianeta e uno dei cinque ottomila del Karakorum.

La lettura è però sempre appassionante perché fa rivivere sensazioni diverse ma ugualmente intense di pathos.

L'Annuario porta il titolo "Ripartenza" a significare la fine di un momento particolare della nostra vita che rimarrà per sempre nei nostri ricordi, di una pandemia – scrive Franco Capitanio nel suo articolo introduttivo – in grado di destabilizzare il nostro modo di vivere. Il 2022 è stato l'anno del "Liberi tutti o quasi" e la ricchezza di storie riportate dall'Annuario del CAI lo conferma. Non poteva mancare però il ricordo di chi ha fatto l'ultima arrampicata, di Luca Gatti, con la passione dell'arrampicata che ha trasmesso nella sua palestra a tanti bambini, ma anche a suo figlio Nicolò che ha voluto così concludere il suo affettuoso ricordo: "Spero che tu sia contento che qui in palestra ci stiamo mettendo tutti moltissimo impegno per portare avanti ciò che tu avevi iniziato, anche se senza di te non è più la stessa cosa. Mi manchi moltissimo e ti penso mentre scali anche lassù...alé papà".

## A Darfo B.T. un ambulatorio per "irregolari"

*ASST e Auser garantiscono il loro diritto alla salute*

■ Per venire incontro alle necessità di assistenza sanitaria degli immigrati presenti nel territorio senza permesso di soggiorno, l'ASST e l'Auser hanno aperto a Darfo B. T. un ambulatorio in cui operano medici e volontari.

Nel 2022 sono stati un centinaio gli accessi di persone cosiddette "irregolari" al Pronto soccorso. Emanuela Tignonsini, medico di base in pensione, si occupa dell'accoglienza al Pronto Soccorso, dove le emergenze sono frequenti e spesso si tratta di situazioni in pericolo di vita. In questa struttura sono accolti quanti non possono accedere ai servizi di base per le più comuni e frequenti patologie. Grazie alla disponibilità di otto medici volontari, del farmacista, di una mediatrice culturale e

una segretaria, che sono ben convinti di quanto la cura della salute incida favorevolmente nella integrazione, lo sportello rimane aperto il martedì pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30. A questo sportello vengono indirizzati gli irregolari che non hanno un bisogno acuto, ma che manifestano patologie che possono essere gestite in maniera programmata, così da snellire anche il pronto soccorso.

In questo modo la Casa della comunità integra i servizi presenti sul territorio dando risposte immediate in ambito sanitario. Soddisfazione per il traguardo raggiunto la esprime Paola Cominelli, presidente dell'Auser che ringrazia i tanti volontari grazie ai quali si è potuto attivare questo importante servizio.

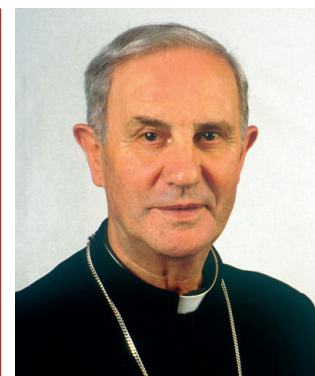
## Le spoglie del vescovo Foresti tornano a Brescia

*Per suo desiderio riposano ora nel Duomo*

■ Le spoglie di Monsignor Bruno Foresti, vescovo di Brescia dal 1983 al 1999, sono tornate a Brescia. Nella prima domenica dello scorso mese di maggio le reliquie sono state traslate dal cimitero di Tavernola Bergamasca, paese natale del vescovo, le sue spoglie sono state trasferite nella Cattedrale di Brescia e collocate di fronte all'altare del Santissimo Sacramento. Ad accoglierle il vescovo Pierantonio Tremolada che ha così commentato l'evento: "Il vescovo Bruno Foresti viene a riposare per sempre in quella che è stata per

15 anni la sua Cattedrale. Si compie così il desiderio che lui stesso aveva espresso al suo congedo".

I ricordi intorno alla figura di Monsignor Foresti sono tanti; è stato ricordato come un uomo dal carattere deciso, talvolta aspro e decisamente schietto. Particolarmente sensibile per le situazioni personali. Aveva un cuore grande e buono che istintivamente si faceva carico dei bisogni di chi si rivolgeva a lui e uno dei suoi desideri era di essere ricordato proprio come "il vescovo amico dei poveri". "Sentiva l'esigenza di offri-



**Mons. Bruno Foresti.**

re speranza a chi rischiava di perderla e di dare dignità a chi rischiava di non vederla riconosciuta" – ha aggiunto il vescovo di Brescia – che ha rivolto un sentito ringraziamento al vescovo Bruno in quanto sin dall'inizio del suo servizio, lo ha onorato della sua amicizia e vicinanza e lo ha sostenuto nell'esercizio del suo ministero.

## La "SIT" ha in cantiere nuovi progetti

*Tra questi la grande vetrina in Val Sozzine*

■ Il presidente della SIT di Pontedilegno Mario Bezzi, nel suo ampio intervento con cui ha illustrato all'assemblea dei soci il bilancio relativo allo scorso anno e che ha risentito delle limitazioni imposte dalla pandemia, ha voluto anche rivolgere uno sguardo al futuro e alle iniziative di crescita del demanio sciabile in progetto. Nella zona del Tonale Occidentale infatti sono previste seggiovie, nuove piste, innevamento artificiale, rifugi e perfino un piccolo museo per raccontare la Grande guerra in quei luoghi combattuti. Sarà la giapponese Kazuyo Sejima, archistar mondiale, la progettista



**L'area del Tonale interessata ai nuovi investimenti.**

dell'opera mentre si attendono nei prossimi mesi da studi di architettura di tutta Europa proposte esecutive relative alla fattoria degli animali in Val Sozzine che diventerà una vetrina dei prodotti camuni affacciata sulle piste. "Oltre a promuovere qui i nostri prodotti - ha aggiunto Bez-

zi - andremo a sostenere gli allevatori e gli agricoltori. Ci auguriamo così di creare ricchezza che andrà a beneficio degli stessi produttori perché la SIT non effettuerà alcun ricarico sui prodotti in vendita o nelle altre attività didattiche e commerciali previste nel Polo, che completerà l'area attrezzata dalla Val Sozzine». Naturalmente tutto questo richiede investimenti adeguati, a cui si devono aggiungere le somme necessarie per coprire gli aumenti dei costi del centro termale dovuti agli aumenti dei prezzi delle materie prime a seguito della guerra in Ucraina, la cui apertura è rinviata al 2025.

## Il ricco cartellone del "Maggio brenese"

*Arte, storia, musica e divertimento nel programma della Pro Loco*

■ La manifestazione primaverile promossa dalla Pro Loco di Breno anche quest'anno è stata ricca di proposte e di eventi che hanno riguardato la cultura, la storia, la gastronomia, l'arte, ma soprattutto hanno offerto alla comunità tanti momenti di incontro e di intrattenimento. Il programma ha voluto con-

fermare iniziative ben collaudate nel tempo: anzitutto il Premio d'arte Città di Breno, come sempre organizzato dal pittore brenese Carlo Alberto Gobbetti. Tanti coloro che si sono impegnati con tavolozze e pennelli a raffigurare scorci di paesaggi di Breno e i suoi dintorni o volti di persone per poi espor-

re nell'artistica chiesa di S. Antonio le loro opere in una mostra pittorica che in tanti hanno visitato e apprezzato. Ancora un successo è stata l'apertura al pubblico di tanti cortili privati trasformati per l'occasione in luoghi di incontro di intere famiglie che

segue a pag. 4

## Niardo festeggia i 100 anni delle Guardie di S. Obizio



Nel corso delle celebrazioni in onore di Sant'Obizio svoltesi come sempre nei primi giorni dello scorso mese di maggio, il programma ha ritagliato delle guardie di Sant'Obizio lo spazio dovuto al traguardo dei 100 anni di attività della compagnia delle Guardie d'onore di Santo soldato rivolta alla "protezione" del patrono", con un impeccabile servizio che dura dal 1923. Fu in quell'anno che la compagnia si organizzò e nel 1925 ebbe luogo la prima uscita. Alla compagnia il riconoscimento di quanto fatto in questo secolo di servizio con la consegna al comandante Riccardo Morosini da parte del sindaco Carlo Sacristani del premio Sant'Obizio Valle Camonica. Per l'occasione i corazzieri hanno proposto un programma celebrativo che richiama la, anche l'origine della compagnia viene attribuita allo stesso Santo guerriero. Altra apprezzata iniziativa del centenario è stata la pubblicazione fotografica che ripercorre la storia del gruppo curata dallo stesso comandante Morosini, che ricorda "l'unicità nella tradizione della compagnia, che trova le proprie radici in un paese che ha dato i natali a San Costanzo, a Sant'Obizio e al Beato Innocenzo e si deve al suo fondatore, il reverendo don Franco Betta, tenente colonnello degli alpini, se da 100 anni con la nostra presenza contribuiamo a dare lustro alle cerimonie solenni". Non poteva mancare infine il riconoscimento e il grazie agli ex presidenti, alle guardie emerite e ai benefattori.

Foto: La compagnia delle Guardie d'onore nella loro storica divisa.

## "Maggio brenese"

segue da pag. 1

hanno potuto gustare l'ottimo spiedo in allegria. Oltre seicento i posti disponibili. A rendere ancor più vivace e "rumoroso" il programma ci ha pensato "Nostalgia Club" con l'esposizione delle macchine d'epoca che, oltre ad essere ammirate per le loro linee e i loro ben conservati interni, in alcune serate hanno fatto sentire i loro motori lungo le vie della cittadina. Se queste sono state le proposte storiche della manifestazione, altre non meno importanti hanno arricchito il cartellone. Presso il Museo Camuno ha infatti avuto luogo un interessante convegno su "Giuseppe Tovini: sentire l'urgenza del tempo" un viaggio nel cattolicesimo e nella società italiana a cavallo tra XIX e XXI secolo,

di cui si dà notizia in un altro articolo. Cristina Taranto ha ricordato invece i 15 anni del coro «Made in a smile» dell'Accademia Arte e vita diretto da Katia Ongaro, che sempre il 13 offrirà il concerto di compleanno, nella chiesa della Madonna del Ponte un concerto al quale ha preso parte il Gruppo Armonie di Bienno, ha ricordato i 15 anni del coro "Made in a smile" dell'Accademia Arte e vita diretto da Katia Ongaro.

Sostieni e leggi

**GENTE  
CAMUNA**

## La Vallecamonica digital week 2023

Una vetrina del futuro proposta da Assocamuna

■ Nella nuova location della Limes Square a Darfo, in uno spazio eventi di 600 metri quadri di Assocamuna ha avuto luogo nei primi giorni dello scorso mese di maggio la nuova edizione di "Vallecamonica digital week", una vetrina fisica e digitale per parlare di futuro insieme a esperti e professionisti con l'obiettivo di favorire l'innovazione dello sviluppo imprenditoriale del territorio camuno.

L'intenso programma ha previsto workshop, laboratori e talk, ai quali gli interessati dovevano iscriversi senza alcun onere.

Gli argomenti proposti e trattati hanno riguardato il cambiamento e le novità che la



moderna tecnologia rende disponibile tra cui l'intelligenza artificiale (Ai), da approfondire e delle quali valutare le potenzialità, ma anche individuare i rischi.

Lo spazio espositivo è stato concepito con lo sguardo al futuro con dispositivi robotici ed ha permesso due workshop al giorno con ospiti del mondo accademico, scientifico e imprenditoriale, artisti e comunicatori che hanno intrattenuto i partecipanti sull'uti-

lizzo delle innovazioni dell'era digitale e la loro valorizzazione per render più efficiente il territorio.

Con questa edizione di "Vallecamonica digital week" i promotori hanno voluto offrire ad aziende e professionisti l'occasione per essere protagonisti del futuro, scoprendo come il mondo sta cambiando e che occorre essere pronti a gestire e sfruttare i cambiamenti.

L'obiettivo principale è infatti quello di sensibilizzare all'urgenza di rilanciare il nostro territorio con l'innovazione, fare rete e rafforzare la comunità degli imprenditori-innovatori che già abitano in Valle.

## Forestali svedesi visitano i boschi devastati dalla tempesta Vaia

La visita di una delegazione di proprietari forestali svedesi nell'area di Sonico devastata cinque anni fa dalla tempesta Vaia, promossa dalla Comunità Montana, è stata una reciproca interessante iniziativa. Se gli ospiti hanno potuto rendersi conto di quanto accaduto, degli interventi avviati per il difficile recupero delle migliaia di piante abbattute e le modalità di gestione dei cantieri montani, i nostri esperti, guidati dal responsabile dell'ente comunitario Gian Battista Sangalli e dal suo collaboratore Alessandro Ducoli hanno avuto modo di confrontarsi con realtà boschive diverse, prevalentemente pianeggianti, ma che sono meta di centinaia di migliaia di turisti all'anno. "Gli scambi culturali sono sempre importanti - ha detto Sangalli - perché c'è sempre qualcosa da imparare. E questa giornata è stata utile anche dal punto di vista turistico: li abbiamo portati a vedere le nostre montagne, i nostri rifugi alpini".



Foto: La delegazione svedese in Val Malga devastata da Vaia.

## Niardo ha celebrato il 1° Maggio

Nel ricordo dell'alluvione

Nel ricordo dell'alluvione di luglio dello scorso anno che ha devastato il paese e arrecato ingenti danni a numerosi cittadini, ha avuto luogo a Niardo la celebrazione della Festa del Lavoro promossa da Cgil, Cisl e Uil. La manifestazione, oltre che in Piazza Cappellini, si è svolta al Crist, l'area in cui la massa di fango e detriti ha provocato maggiori disastri, ancora visibili, che hanno riguardato anche le attività commerciali. Nel corso della cerimonia Ivan Markus, coordinatore dei volontari di Protezione Civile comunale, ha richiamato gli interventi del dopo alluvione, seguito dall'intervento di Francesco Martinelli, rappresentante per la sicurezza della Cisl di Brescia. È toccato a Daniela Barbaress, della segreteria della Cgil nazionale, richiamare i valori della Festa, tra cui l'assoluta necessità di migliorare le condizioni di chi opera nei territori di montagna e nello specifico proprio nelle zone interessate dall'emergenza, come Niardo, garantendo loro un giusto salario. Il sindaco Carlo Sacristani ha ricordato l'alluvione e le 11 colate, 6 dal torrente Re e 5 dal Cobello, che, con 400mila metri cubi di fango e detriti si sono depositate dietro le briglie o hanno raggiunto il fiume Oglio. Accorato l'invito dal sindaco al Governo "perché dia corso al primo ristoro per consentire a famiglie ed aziende impossibilitate ad affrontare economicamente la ripresa".



Nella foto il momento della cerimonia.

## Notizie in breve dalla Valle

• La **“Libreria del viandante”** di Ossimo è già in funzione e a disposizione di residenti e... viandanti. Ognuno può trovare quei libri che, coerentemente col nome della raccolta, sono stati definiti “libri in movimento”. L’ha ideata e realizzata Valerio Zerla insieme alla Pro loco “Per Osem”. L’obiettivo è di promuovere la lettura. Per farne uso non servono registrazioni: si prende il libro e, dopo averlo letto, lo si riporta. È possibile anche incrementare la dotazione con un altro testo da lasciare negli scaffali. Collocata sulla via Borno Lozio, un’arteria molto frequentata in tutte le stagioni, è già stata meta in questi giorni di curiosi e appassionati bibliofili.



Ossimo: La libreria del viandante.

• Nel minuscolo borgo di **Cure**, l’abitato più alto di **Montisola**, lo scorso mese di maggio ha avuto luogo l’assegnazione ufficiale di **De. Co.** (Denominazione Comunale) al salame prodotto dalle due aziende dei territori: il **Salumificio Montisola di Senzano**, e la **Macelleria Mazzucchelli di Siviano**, in occasione della festa del salame. “Un riconoscimento - ha spiegato il sindaco dell’isola **Fiorello Turla** - a tutela dei produttori che rispettano un disciplinare rigido, steso nei mesi scorsi ed approvato in Consiglio comunale”.



Il salame di De.Co di Montisola.

• Le associazioni camune dall’Anpi, all’associazione bosniaca Ljiljan, passando per Graffiti, Tapioca, l’associazione tunisini Brescia,

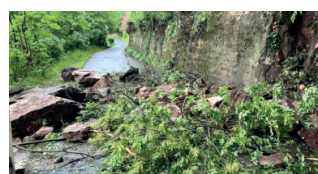
Caritas di Darfo, Cgil di Vallecamonica Sebino, cooperativa K-pax, Libera Vallecamonica, Equanime e Legambiente hanno riproposto la **marcia della Pace e contro il razzismo** che è partita dal municipio di Darfo Boario Terme fino a Rogno. Due province unite non solo dalla cultura ma anche dallo stesso credo, «per ribadire i principi e i valori della nostra Costituzione» dicono in coro «ma anche per rimettere al centro i diritti individuali e collettivi di uomini e donne in chiave universale, senza più muri, barriere, discriminazioni e pericolosi nazionalismi, per la riaffermazione dei valori antifascisti e antirazzisti, nel rispetto dei più deboli».

• **Riccardo Pelamatti**, 70enne di Darfo Boario Terme, è stato trovato privo di vita sui monti della **Sacca a Esine**, zona che conosceva molto bene. Il primo giugno scorso era uscito di casa col la sua solita passeggiata accompagnata dal suo cane. Sarebbe dovuto tornare in tempo per prendere il nipote all’uscita della scuola. La sua assenza ha fatto scattare l’allarme. I soccorritori, con l’aiuto del figlio e del cane, hanno percorso l’abituale tragitto rinvenendo il corpo senza vita di Riccardo in un dirupo dove forse era scivolato. Riccardo Pelamatti lascia nel dolore la moglie **Delfina**, il figlio **Maurizio** e il piccolo **Elia**



R. Pelamatti.

• Una frana di discrete dimensioni caduta nella **località Rodino di Angolo Terme** a seguito di intense piogge ha costretto il sindaco **Alessandro Morandini** ad emettere l’ordinanza di chiusura della strada in attesa che vengano rimossi massi e alberi staccatisi dalla sovrastante parete e sia garantita la sicurezza del transito a persone e veicoli. Intanto alcune famiglie sono rimaste isolate, e l’agriturismo dell’azienda **Scraleca** in riva al lago è irraggiungibile.



Il luogo della frana.

• Nel corso della festa patronale di **San Costanzo** ha avuto luogo a **Pisogne**, nella chiesa di **santa Maria della Neve**, la cerimonia di consegna delle benemerenze cittadine per ricordare, ha detto il sindaco **Federico Laini**, figure e realtà del volontariato che operano in settori diversi, dalla cultura all’arte, allo sport, e aiutano il paese a crescere. Le premiazioni hanno riguardato quanti, in modo diverso, hanno contribuito a diffondere le bellezze del territorio e a divulgare la storia locale.



Pisogne: La premiazione.

• A **Pressò**, piccolo borgo di **Pisogne**, si è festeggiato il secolo di vita **Teresa Pè**, la prima abitante del posto a tagliare questo traguardo. Vedova, dal 1953, di **Pietro Romele**, scomparso nella tragica alluvione che colpì la zona, è madre di 4 figli, **Silvana**, **Giorgio**, **Armando** e **Giovanna**, che ora non c’è più. Poi ci sono 7 nipoti e una schiera di pronipoti. **Teresa** ha sempre lavorato come ricamatrice e, sia pure a fatica ha cresciuto 4 figli. A farle gli auguri anche il sindaco **Federico Laini**.



Teresa Pè.

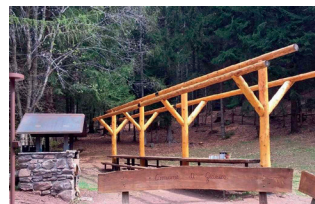
• A **Fucine di Darfo** il **“Malp”**, il **Museo degli alpini** diretto da **Viviana Troncati**, ha aperto al pubblico un nuovo percorso espositivo realizzato al piano superiore. Costituisce la sezione storica, che si aggiunge a quella didattica. “**Cimeli, documenti, lettere, fotografie e testimonianze raccontano la storia di alpini, artiglieri, genieri, soldati, cappellani, partigiani** - ha spiegato la direttrice - e ognuno di loro ha contribu-



La nuova sezione del MALP.

ito a scrivere la storia, perché nella drammaticità della guerra sono diventati eroi”. Per il momento la nuova sezione resterà aperta il sabato e la domenica dalle 15 alle 18; per i gruppi e scolaresche è necessaria la prenotazione.

• **I volontari di Gianico**, continuando nel loro impegno, hanno realizzato una tettoia nell’area picnic “**Plagno**”, nella zona di **Prati del Larice**. Una struttura che rende più confortevole la presenza estiva di compagnie di amici o famiglie alla ricerca di momenti di relax. Il sindaco **Mirco Pendoli** ha espresso tutto il suo compiacimento per l’operato di queste persone che, ha detto, “non parlano, ma fanno, costruiscono, perché amano il loro territorio”.



La tettoia durante la costruzione.

• C’è stato anche un **gemellaggio in musica** tra istituti comprensivi nell’ambito di **Brescia Bergamo Capitale della cultura**. L’evento si è svolto nell’aula Magna del «**Meneghini**» di **Edolo** e ha visto protagonisti gli scolari degli indirizzi musicali del “**Serini**” di **Edolo**, del “**Chiecca**” di **Rudiano** e del “**Trombini**” di **Tirano** (So.). «La musica è cultura, ritrovarsi insieme è cultura, trovarsi insieme tra realtà vicine e affini per un confronto è molto importante - ha commentato la dirigente edolese **Giacomina Andreoli**. È poi importante che i nostri ragazzi si abituino a suonare con i loro coetanei di altri istituti”. **Giudizi analoghi sono stati espressi dai dirigenti dei due altri istituti, particolarmente contenti per aver potuto offrire ai loro studenti un’esperienza molto positiva.**



Edolo: Un momento del concerto.

## Un bando regionale per le piccole e micro imprese

Ne usufruiscono i Comuni dell’Unione Antichi Borghi

■ Finanziato da Regione Lombardia è stato pubblicato un bando dedicato alle piccole e micro imprese che hanno sede nei comuni di **Borno**, **Ossimo**, **Malegno**, **Cividate**, **Niar-do**, **Esine** e **Breno**. Prevede l’erogazione di un contributo a fondo perduto alle micro e piccole imprese (mpi) che svolgono vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona, con sede all’interno dei sei comuni facenti parte dell’Unione degli Antichi Borghi di Valle Camonica, con l’aggiunta del Comune di **Breno**. Il bando mette a disposizione la somma di 72 mila euro, che andranno a premiare il 50% degli investimenti fatti o in programma, fino a 5000 euro per impresa.



La graduatoria terrà conto della innovazione tecnologica e digitale, del risparmio energetico e della riqualificazione e ammodernamento dell’attività finalizzate al miglioramento dei livelli di servizio. Verranno inoltre

dedicati punteggi aggiuntivi alle imprese di nuova costituzione, alle imprese fatte da giovani o con maggioranza femminile. Previsto un punteggio aggiuntivo nel caso dei negozi e delle imprese storiche.

Ne dà notizia **Paolo Erba**, sindaco di **Malegno** e presidente dell’Unione Antichi Borghi di Valle Camonica. Le domande per ottenere il contributo vanno presentate entro il prossimo 30 giugno. Tutte le info sul sito <https://www.unioneantichiborghivallecamonica.bs.it/>

## Vezza d'Oglio: Il referendum del 25 giugno deciderà le sorti del ponte

*Il Consiglio Comunale ha accolto la richiesta di "Vezza Sostenibile"*

■ La richiesta del Comitato "Vezza Sostenibile", di cui avevamo dato notizia nel precedente numero di questo Notiziario, di indire un referendum popolare sulla realizzazione o meno del ponte della discordia, è stata accolta. Nel corso del consiglio comunale, appositamente convocato nei primi giorni dello scorso mese di maggio, il sindaco Diego Occhi ha infatti comunicato che domenica 25 giugno si terrà il richiesto referendum invocato dal Comitato e che ha raccolto 341 firme di cittadini contrari al manufatto che la maggioranza aveva inserito nel suo programma del 2019 con cui si era presentata alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale. Il progetto prevede la realizzazione di una passerella lunga 465 metri all'imbocco della Val Grande e che congiunge la località Glant della frazione Grano sul versante opposto. La spesa prevista supera i 2 milioni di euro e sarebbe sostenuta in buona parte dal Parco dello Stelvio,

sempre secondo i contrari all'opera, che dovrebbe proteggere l'ambiente e non contribuire a deturparlo. Il sindaco ha introdotto i lavori precisando che l'incontro era finalizzato alla scelta indicata del giorno in cui svolgere la consultazione popolare, ma ha anche difeso il progetto, e ha anche assicurato che la volontà popolare sarà pienamente rispettata. Respinto l'invito del consigliere di minoranza Giovan Maria Rizzi di approvare una delibera di consiglio di rinuncia al progetto e che avrebbe annullato il referendum. Saranno quindi gli elettori del Comune di Vezza d'Oglio il 25 giugno a decidere se il ponte s'ha da fare o no.



Vezza d'Oglio: Il Consiglio Comunale.

## A Marone la stazione per gli idrovolanti

*L'idrosuperficie intitolata alla famiglia Caproni*

■ È stata inaugurata nella mattinata di sabato 13 maggio scorso la nuova idrosuperficie per aerei idrovolanti del lago d'Iseo: una zona in cui gli ultraleggeri con i "pattini" potranno ammarare e ripartire in tutta sicurezza, anche con il supporto dell'associazione Arma Aeronautica, sezione del Sebino, che ha reso possibile il progetto. C'è voluto circa un anno per ottenere le necessa-

rie autorizzazioni da parte dell'Autorità di bacino lacuale di Sarnico, e dell'ente nazionale per l'aviazione civile alle quali l'amministrazione comunale di Marone, che ha subito condiviso il progetto, ha rivolto le necessarie istanze. "È stato un procedimento lungo - ha spiegato il primo cittadino Alessio Rinaldi, ma ora finalmente possiamo inaugurare l'idrosuperficie". Si tratta di una porzione di lago individuata di fronte alla zona nord del comune, lunga 430 metri per un'ampiezza di 30, e ad almeno 180 metri dalla costa. Gli idrovolanti, una volta discesi in acqua, si comporteranno come dei normali natanti, e scivoleranno sul lago



segue a pag. 7

## Breno: Storie della Resistenza raccontate a giovani studenti

*Nel ricordo di chi ha combattuto per la libertà*

■ Ci sono delle storie che per il loro valore morale e civile non possono essere condannate alla dimenticanza. Una di queste riguarda un cittadino di Breno e documenta eventi tragici ed eroici che hanno riguardato la Valle Camonica e l'intera nostra Nazione durante gli anni dell'occupazione tedesca ed ha come protagonista Antonio Salvetti, meglio conosciuto come "Tuni".

A raccontare quanto accaduto nell'ormai lontano 13 ottobre 1943 sono stati i volontari di Anpi-Fiamme Verdi Scuola di Valle Camonica nel corso dell'incontro tenutosi al Cinema-teatro Giardino agli studenti del Liceo Golgi, presente anche il sindaco di Breno Alessandro Pantechini e Raffaella Garlandi,



nipote di Antonio Salvetti e autrice del libro "Altrimenti sono flinco" ad intrattenere gli studenti sul fenomeno della Resistenza dopo l'8 settembre del 1943 e della lotta partigiana. Ad essa aderì lo zio "Tuni" che, reduce di Russia, dopo l'armistizio del 1943 entrò nel gruppo C8 comandato da Giacomo Cappellini. A seguito di un'azione di sabotaggio alla linea ferroviaria a Civate,

il giovane Antonio fu vittima di un'imboscata fascista mentre tornava a casa a far visita alla mamma malata. Per 9 giorni fu sottoposto a violenze di ogni genere, ma non confessò nulla sui suoi compagni di lotta, ed il 13 ottobre con Giuseppe Cattane di Cemmo, anche lui Fiamma Verde, dopo essere stato costretto a scavarsi la fossa furono fucilati nel cimitero di Breno. Altre storie sono state raccontate da Norris Martinelli e da Raffaele Damiolini, mentre nel pomeriggio gli studenti hanno accolto al Monumento della Resistenza il 69enne Giovanni Bloisi, varesino, proveniente da Darfo, Civate e Bienno che sta compiendo un pellegrinaggio sui luoghi delle stragi nazifasciste.

## Ossimo ha salutato il ritorno del suo missionario

*A don Lino Zani il premio "Italiani nel mondo"*

■ Don Lino Zani, dopo aver trascorso, sia pure con qualche breve intermezzo, una lunghissima esperienza missionaria in Brasile lo scorso maggio, all'età di 75 anni è tornato definitivamente a Ossimo dove è nato il 6 marzo 1948. Ma certo qualcosa di lui è ancora rimasto lì, tra i poveri del mondo, ai quali per tanto tempo ha portato il suo aiuto e il suo conforto. Il suo ritorno comunque non poteva rimanere nel silenzio e, sia pure senza tanti strombazzamenti, che a don Lino non piacciono, i suoi concittadini hanno voluto dargli il bentornato in un affettuoso incontro per testimoniare la gioia di averlo tra loro. Sen-

timenti questi confermati nel suo saluto dal sindaco Cristian Farisè che ha aggiunto: "Tutti noi ci ralleghiamo per il meritato premio, perché la nostra comunità è affezionata a don Lino e siamo orgogliosi di quanto ha fatto per il bene della gente in luoghi così lontani, dove ha saputo farsi tanto apprezzare".

Nel corso della cerimonia di saluto infatti gli è stato consegnato il premio "Italiani nel mondo". per conto dell'Asi, Associazioni sportive e sociali italiane, a firma del presidente nazionale Claudio Barbaro, oggi sottosegretario del ministero all'Ambiente. "A don Lino Zani - si legge nella motivazione del Premio - per avere scelto, quale missione di vita, di elevare la dignità degli umili"

Il riconoscimento viene assegnato agli italiani che, nella loro quotidiana attività all'estero, onorano il paese. A Ossimo Inferiore, nella chiesa parrocchiale ha celebrato la Messa. Don Lino è stato



La targa consegnata a don Lino dal consigliere nazionale Asi Gianmaria Italia e dal presidente provinciale Davide Magnabosco.



Don Lino Zani durante la cerimonia di saluto.

ordinato sacerdote nel 1975 e subito dopo è partito come missionario per il Brasile, dov'è rimasto sino al 1997, quando rientrò in Valle per motivi familiari. Vi è rimasto fino al 2011 con l'incarico di parroco di Lozio e Villa e di Malegno. È ripartito nel 2012 come "fidei donum" della Diocesi di Brescia prima in Monzambico e poi in Brasile. Per il suo impegno missionario gli è stata conferita la cittadinanza onoraria dalle municipalità brasiliane di Itaobim (nel 1980) e Jenipapo de Minas (nel 2006).

## A Marone la stazione...

segue da pag. 6

fino a raggiungere le due boe posizionate nella baia del Bagnadore, nei pressi di un piccolo porto, dove entreranno in azione i volontari dell'associazione aeronautica locale che avranno il compito di trasportare in barca i piloti a riva. I volontari avranno anche il compito di gestire la superficie, e di fare da punto di riferimento per gli idro-

volanti, che dovranno segnalarci via radio la propria posizione, al fine di non creare alcun tipo di pericolo. La nuova superficie non limiterà il traffico navale dei motoscafi particolarmente numerosi nel periodo estivo ed è intitolato alla famiglia Caproni rappresentato alla cerimonia inaugurativa da Umberto Caproni.

## Elezioni amministrative in Valle Camonica

*A Berzo Inferiore, Borno, Malonno e Ponte di Legno confermati i sindaci uscenti.  
A Berzo Demo il ritorno di Bernardi*

■ In attesa il prossimo anno del rinnovo della maggior parte dei Consigli Comunali della Valle Camonica, in questa tornata elettorale si sono recati alle urne gli elettori dei Comuni di Berzo Demo, Berzo Inferiore, Borno, Malonno e Ponte di Legno. Se si eccettua Borno, in cui si è presentata una sola lista, negli altri comuni chi si è recato al seggio ha avuto la possibilità della scelta. Il voto degli elettori ha premiato comunque la lista del sindaco uscente, segno questo di apprezzamento per il lavoro svolto nel precedente quinquennio o decennio per i il sindaco di Berzo Inferiore al terzo mandato. Una situazione particolare quella del Comune di Berzo Demo i cui elettori sono stati chiamati alle urne dopo un periodo di gestione commissariale del proprio Comune conseguente alle dimissioni del sindaco Giambattista Bernardi a metà mandato per un'inchiesta giudiziaria. Si è ricandidato e con la sua lista ha ottenuto il consenso che gli consente di gestire il Comune nei prossimi cinque anni.

### Elezioni a Pontedilegno

La lista "Dalignesi a favore" di Ivan Faustinelli, sindaco uscente, ha ottenuto un considerevole risultato raggiungendo il 68% dei consensi, per poco più del 31% andati all'altra lista "Partecipare per cambiare" guidata da Ferruccio Bulferetti che siederà sui

banchi di minoranza con i consiglieri Mario Rizzi e Eleonora Zanoletti. Soddisfatto del risultato naturalmente Ivan Faustinelli. La riconferma lo premia per il molto lavoro svolto nei primi cinque anni di governo ma attesta anche la validità con cui si è presentato agli altri ricchi di nuove opere pubbliche e di iniziative nel campo sociale. Un ringraziamento Faustinelli ha rivolto ai componenti della sua lista in parte rinnovata per l'entusiasmo e le idee che hanno portato dicendosi sicuro di poter mantenere le promesse fatte.

### Il Consiglio Comunale

**Sindaco:** Ivan Faustinelli  
**Consiglieri di maggioranza:** Del Bono Luca, Guerini Stefano, Moreschi Ferdinando, Panchieri Matteo, Zampatti Andrea, Zampatti Mara, Sajeve Laura Maria.

**Consiglieri di minoranza:** Bulferetti Ferruccio, Zanoletti Eleonora, Mario Rizzi.

### Elettori:

1.639-Votanti 1.075-Schede Bianche 9-Schede Nulle 15.

### Elezioni a Borno

L'unica lista di Matteo Rivadossi "SiAmo a Borno" (cinque anni fa furono in tre

a contendersi la vittoria) doveva solo superare il quorum degli elettori, ridotto per Covid al 40%+1, per consentire al candidato sindaco di governare con la sua compagine il Comune per altri cinque anni. Lo scrutinio ha confermato che si sono recati alle urne 1.425 elettori sui 2.149 aventi diritto pari a oltre il 66% e Matteo Rivadossi pertanto continuerà a guidare il comune senza consiglieri di minoranza. Tutti i dieci candidati consiglieri siederanno infatti in consiglio. "Non avevo dubbi che i miei concittadini si dimostrassero responsabili - ha egli dichiarato a seggi chiusi - e a loro va un grande grazie. Hanno dimostrato di voler bene a Borno, così come i miei candidati consiglieri che hanno lavorato per questo risultato". Ora l'impegno è nell'attuare il programma che prevede tanti progetti che riguardano la gestione del ciclo idrico integrato, quello milionario per il monte Altissimo, la filiera bosco-legno-energia e il progetto Ospitar dedicato alle seconde case.



**Matteo Rivadossi.**

**Il Consiglio Comunale**  
**Sindaco:** Giovanni Ghirardi  
**Consiglieri di maggioranza:** Venturi Francesco, Mariotti Guido, Ghirardi Gianmario, Giacomini Moira, Lieta Roberto Giacomo, Cattaneo Maura, Rizzi Veronica, Federica Mora.

**Consiglieri di minoranza:** Bianchi Ottorino, Gozzi Caterina, Mariotti Stefano, Solvesi Fabio.

fiduciosi di potercela fare, non pensavamo di ottenere una percentuale così alta. La gente si vede che ha apprezzato l'impegno che abbiamo profuso nonostante il periodo complicato che abbiamo vissuto alle prese con la pandemia e la crisi economica". Il confronto con la minoranza, dopo tre anni senza a seguito delle dimissioni dell'opposizione, sarà di stimolo e confronto, ma si spera anche di collaborazione perché, ha aggiunto Ghirardi, "il nostro obiettivo prioritario è di lavorare per il bene di tutti, nessuno escluso".

### Il Consiglio Comunale

**Sindaco:** Giovanni Ghirardi  
**Consiglieri di maggioranza:** Venturi Francesco, Mariotti Guido, Ghirardi Gianmario, Giacomini Moira, Lieta Roberto Giacomo, Cattaneo Maura, Rizzi Veronica, Federica Mora.

**Consiglieri di minoranza:** Bianchi Ottorino, Gozzi Caterina, Mariotti Stefano, Solvesi Fabio.

### Elettori:

2.948-Votanti 2.031-Schede Bianche 15-Schede Nulle 27.

### Elezioni a Berzo Demo

Giambattista Bernardi, a seguito di una inchiesta giudiziaria, nel marzo dello scorso anno aveva abbandonato il suo incarico di sindaco ed era stato sostituito dal commissario prefettizio che ha gestito l'ordinaria amministrazione in attesa delle elezioni. Gli elettori gli hanno riconfermato il consenso e ora Giambattista Bernardi può nuovamente guidare con la sua squadra l'amministrazione comunale di Berzo Demo. "Ritengo la nostra una vittoria del gruppo che ha creduto in noi e della comunità che ci ha ridato fiducia" ha egli dichiarato, con l'augurio di poter svolgere il suo incarico per i cinque anni previsti dalla legge.

La lista avversaria con candidato sindaco la giovane Elena Bonomelli, alla sua prima esperienza in una competizione elettorale ha avuto un notevole consenso. Ben 500 elettori hanno infatti avuto fiducia in lei e nella sua lista rispetto ai 567 voti, pari al 53,14%, della lista di Bernardi.



**G.B. Bernardi.**

**Il Consiglio Comunale**  
**Sindaco:** Ruggero Bontempi  
**Consiglieri di maggioranza:** Basioli Mauro, Avanzini Federico, Cappellazzi Pamela, Farisè Federico, Fabiani Erica, Morandini Delia, Taboni Oscar.

### Elettori:

2.048-Votanti 1.589-Schede Bianche 9-Schede Nulle 16.

**Il Consiglio Comunale**  
**Sindaco:** Giambattista Bernardi  
**Consiglieri di maggioranza:** Bernardi Giovanni Pietro, Bottanelli Stella, Ramponi Marco, Mattia Maffei, Rivetta Daniele, Manganoni Giulietta Francesca, Regazzoli Sara.

**Consiglieri di minoranza:** Bonomelli Elena, Bernardi Paolo, Regazzoli Marco.

### Elettori:

1.412-Votanti 1.092-Schede Bianche 11-Schede Nulle 14.

### Elezioni a Berzo Inferiore

Il sindaco uscente Ruggero Bontempi ha ottenuto per la terza volta il consenso dei suoi concittadini per amministrare il Comune di Berzo Inferiore. "Mi ritengo assai felice perché il successo non era scontato - ha egli detto a scrutinio concluso -.

Ritenevo che i miei concittadini avrebbero riconosciuto il nostro operato in dieci anni non propriamente facili caratterizzati dalla pandemia nel secondo quinquennio. Ci auguriamo finalmente di poter disporre di cinque anni senza problemi per riuscire a completare il nostro percorso".

La sua lista "Insieme per Berzo" ha ottenuto 854 voti su 1589 votanti pari al 54,60%, superando di 144 voti quella di Cristina Rebaioli, candidato sindaco di "Un passo diverso per Berzo Inferiore". Il risultato delle urne comunque assegna a Bontempi un terzo mandato, frutto certamente di una positiva valutazione del lavoro svolto negli anni precedenti, ma anche di condivisione del programma con cui intende operare nel prossimo quinquennio.

### Il Consiglio Comunale

**Sindaco:** Ruggero Bontempi  
**Consiglieri di maggioranza:** Basioli Mauro, Avanzini Federico, Cappellazzi Pamela, Farisè Federico, Fabiani Erica, Morandini Delia, Taboni Oscar.

**Consiglieri di minoranza:** Cristina Rebaioli, Castelnovi Giovanni, Cere Jessica.

### Elettori:

2.048-Votanti 1.589-Schede Bianche 9-Schede Nulle 16.



**Ruggero Bontempi.**



**Ivan Faustinelli.**

### Il Consiglio Comunale

**Sindaco:** Matteo Rivadossi  
**Consiglieri:** Miorotti Andrea, Tognali Gessica, Cominotti Betty, Re Luca, Poma Federico, Bachratà Adriana, Martinelli Marco, Rivadossi Federico, Buzzi Giorgio, Galbardi Leone.

### Elettori:

2.149-Votanti 1.425-Schede Bianche 59-Schede Nulle 39.

### Elezioni a Malonno

I pronostici della vigilia erano favorevoli alla lista "Malonno Viva" guidata dal sindaco uscente Giovanni Ghirardi, ma certamente non prevedevano che il consenso superasse il 75% dei votanti. La scelta dei cittadini è quindi inequivocabile: hanno apprezzato il lavoro svolto e hanno ulteriormente confermato la fiducia a continuare. "Siamo molto contenti - ha affermato Ghirardi ad esito conseguito -: un risultato che va ben oltre le nostre aspettative perché, anche se eravamo



**Giovanni Ghirardi.**

## Inaugurato il corso di laurea in infermieristica

*Esine e Darfo le sedi che accoglieranno gli 81 studenti*

■ Alla presenza del neo rettore dell'Università di Brescia, Francesco Castelli, si è tenuta la vernice di inaugurazione del corso di laurea in Infermieristica dell'Asst di Valle Camonica. La cerimonia, organizzata dal direttore generale Maurizio Galavotti, si è svolta nell'aula magna dell'ospedale di Esine alla presenza di numerose autorità. Galavotti, introducendo i lavori, ha presentato il nuovo corso che avrà luogo su due sedi: Esine e Darfo, al quale si sono iscritti 81 studenti di cui circa 30 sono al primo anno. Saranno seguiti da 9 docenti e da 51 dipendenti dell'Azienda Sanitaria. Gli auguri agli studen-



L'inaugurazione del corso.

ti sono stati fatti dal direttore dell'ATS Montagna Raffaello Stradoni e dal sindaco di Darfo Dario Colossi che si è impegnato a riquilibrare palazzo Zattini e destinarlo alla formazione universitaria. Il presidente della Comunità montana Alessandro Bonomelli, oltre a ricordare che la Valcamonica

ha un'esperienza di oltre 30 anni nella formazione degli infermieri, ha anche espresso l'augurio che quanto prima si riesca ad allestire una foresteria per accogliere medici e specialisti che vengono da fuori.

Che la professione dell'infermiere sia molto richiesta è ben noto e lo ha voluto ulteriormente precisare il rettore affermando che "l'86% dei laureati in Infermieristica nel nostro ateneo, a una anno dalla laurea triennale lavora, e nello specifico a Esine la media raggiunge il 92,6%, un risultato assolutamente positivo rispetto alle possibilità occupazionali dei nostri studenti".

## Edolo: Definito il progetto della variante

*Si è in attesa del bando per l'appalto dei lavori*

■ Sembra che ormai si sia veramente alla fine del lungo e complicato iter del progetto che prevede la realizzazione di una variante che consenta di bypassare la strettoia del ponte austriaco a chi si dirige verso l'alta Valle Camonica e render più agevole il percorso per e dalle stazioni sciistiche di Temù, Ponte di Legno e Tonale.

Il ministero delle infrastrutture e l'ANAS hanno infatti reso pubblico il documento in cui si indicano le caratteristiche dell'opera e la somma stanziata per realizzarla. La spesa prevista è di 142 milioni di euro, dei quali 117 per lavori e servizi a base d'asta, il resto per Iva, spese tecniche, imprevisti, indennizzi per l'occupazio-

ne provvisoria dei suoli e naturalmente per l'acquisizione delle aree. La bretella di variante, che parte a sud dell'abitato di Edolo, in Comune di Sonico, e si raccorda con l'attuale statale 500 metri a nord dell'abitato ha una lunghezza di 1.800 metri, di cui 1.400 m. in galleria. È previsto anche un ponte di circa 60 metri sul fiume Oglio. Il documento è firmato anche dal commissario straordinario Eutimio Mucilli e si tratta dell'ultimo atto che precede la gara d'appalto europea.

"Finalmente ci siamo!" è stato il commento del sindaco di Edolo Luca Masneri alla notizia della pubblicazione del documento. "Si tratta - ha poi aggiunto - di un investimento notevole e di un'opera importante per il nostro territorio". Il sindaco annota anche nell'area da cui la variante partirà si potrebbero creare delle criticità, ma assicura che si cercherà con l'ANAS di valutare ogni accorgimento per ridurne gli effetti.

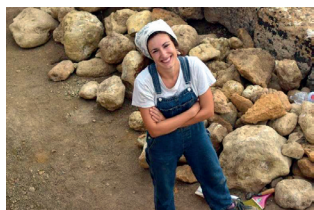


Sonico: L'area in cui sarà realizzato il tunnel.

## Da Esine a Boston per studiare il mondo antico

*Giulietta Guerini dal prossimo ottobre lavorerà con le curatrici del Museo*

■ Giulietta Guerini, 26enne di Esine, la passione per l'archeologia l'ha sempre avuta e l'ha orientata nella scelta degli studi e della facoltà universitaria di Archeologia classica frequentando poi presso la stessa Scuola Normale superiore di Pisa il dottorando in Scienze dell'antichità e Archeologia. Le competenze acquisite, le tante esperienze fatte anche all'estero, e gli studi fatti per argomentare la sua



Giulietta Guerini.

tesi sullo studio di un nucleo di tombe dalla necropoli di Spina e i materiali dei corredi ricchi di vasi con raffigura-

zioni a figure rosse importate dalla Grecia, in particolare da Atene, le hanno consentito di vincere il concorso bandito dal dipartimento di arte classica "The Art of Ancient Greece and Rome" del museo di Boston. Qui la nostra giovane archeologa lavorerà dal prossimo ottobre fino al giugno del 2024 unitamente alla curatrice del Museo in vista dei loro nuovi studi sulla collezione del museo.

## I 100 anni del Camus

*Dal 2012 ha trovato definitiva collocazione in un palazzo del '400*

■ L'attuale Camus, Museo camuno, venne inaugurato il 23 giugno del 1923 in via S. Antonio e fu opera di don Romolo Putelli (Breno 3 marzo 1880 - Brescia 10 maggio 1939). Un manifesto pubblicitario del tempo lo definiva *il miglior godimento intellettuale preferito*, avvertiva i visitatori sull'orario di apertura e indicava in £ 2, compresa la guida, il costo del biglietto di ingresso. Quella consistente galleria di opere che, secondo Gaetano Panazza, *dava lustro a Breno ed era una notevole attrattiva per turisti e studiosi*, era disposta in sette sale, alcune delle quali parti-

colamente anguste tanto che gli oggetti, più che esposti, erano addossati gli uni agli altri. Da allora le vicissitudini di quella raccolta sono state tante. Nel 1947 fu spostata negli scantinati di Villa Ronchi e il direttore Araldo Bertolini, con la collaborazione di altre figure di spicco dell'epoca, fece compilare un nuovo inventario, restaurare le opere e riordinare la sezione libraria e documentaria. Nel 1958 tutto il materiale fu catalogato e sistemato nel palazzo di via Garibaldi, di origine quattrocentesca, adibito, fino agli anni '70 del secolo scorso, a Scuola Me-

dia e oggi, dopo un'ampia ristrutturazione, sede del Palazzo della Cultura e quindi anche del Museo. Qui rimase fino al 1967, quando trovò nuova temporanea collocazione al secondo piano del municipio. Quel "fondo", frutto di una ricerca appassionata e non facile oltre che particolarmente onerosa, costituisce ancora oggi il patrimonio più significativo del Museo Camuno che occupa 10 sale ed una loggia, si presen-



Breno: L'ingresso al Museo camuno.

ta in modo espositivo studiato da addetti ai lavori e merita veramente di essere non solo visitato, ma goduto. L'augurio è che sia frequentato e che possa essere occasione per ricerche ed approfondimenti in modo da poter conoscere meglio il percorso storico e culturale della nostra Valle.

Questo augurio trova giustificazione anche in una annotazione di don Romolo, riportata su "Illustrazione Camuna", il giornale dell'Associazione Pro Valle Camonica i cui componenti ebbero nel 1905 l'idea di un museo di storia e arte. L'occasione di questo evento centenario vuole anche servire per richiamare alla memoria dei brenesi, ma non solo, questo personaggio che, *pellegrino instancabile di terra in terra a propagare le memorie, le attrattive, le aspirazioni della piccola patria che egli amava di amore appassionato*, fu certamente tra i personaggi della sua epoca più autorevoli e prestigiosi e tra coloro che più contribuirono alla crescita culturale di Breno.

Il Museo camuno-CaMus dal 2012 è ubicato al secondo e terzo piano di una antica dimora

quattrocentesca appartenuta alla famiglia Federici e oggi denominata Palazzo della Cultura. Oltre al museo, il Palazzo della Cultura ospita la biblioteca comprensoriale, il centro operativo del Sistema bibliotecario di Val Camonica, l'auditorium e vari spazi espositivi destinati a mostre temporanee.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l.

Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)